

Gruppo COM.TEL**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025**

(secondo i principi contabili nazionali OIC)

COM.TEL S.p.A.

Codice fiscale 04367511005 – Partita iva 004367511005

Viale Piero e Alberto Pirelli, 10/A - 20126 Milano MI

Numero R.E.A. 1712333 Registro Imprese di MILANO n. 04367511005

Capitale Sociale euro 869.959,40

INDICE DEI CONTENUTI

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci di COM.TEL S.p.A. in data 17/02/2025, e resterà in carica per un triennio.

Cognome e Nome	Carica
Cilli Davide	Presidente del C.d.A.
Lazzerini Fabio Daniele Maria	Amministratore Delegato
Nardello Carlo	Vice Presidente del C.d.A.
Conti Mattia Simone Aldo	Consigliere
Bellante Sauro (*)	Consigliere
Murelli Maria Cristina	Consigliera indipendente
Lombardi Rosa	Consigliera indipendente
Ambrosella Ilaria Landonio	Consigliera indipendente
Conti Valeria	Consigliera indipendente

(*) subentrato per cooptazione a Mario Costanzo in data 19/12/2025.

Collegio sindacale

Cognome e Nome	Carica
Vincenzo Maurizio Dispinzeri	Presidente
Silvano Guardiani	Sindaco effettivo
Daniele Pianamente	Sindaco effettivo
Gigliola Sistino	Sindaco supplente
Sabrina Travaglini	Sindaco supplente

Società di revisione

(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2027)

EY S.p.a.

Gruppo COM.TEL: leader nella fornitura di sistemi ICT

La società COM.TEL S.p.A. opera nel mondo della trasformazione digitale e dell'evoluzione tecnologica, è specializzata nella fornitura di sistemi ICT (Information & Communication Technology) nel mercato italiano e svolge il ruolo cruciale di System Integrator, facilitando l'integrazione di tecnologie avanzate, sia hardware che software, nel business dei propri clienti.

COM.TEL è presente sul mercato dal 1992 con l'obiettivo di fornire servizi in ambito Unified Communication, TLC, IT, Security e Audio video.

Il Gruppo COM.TEL (di seguito anche il "Gruppo") nasce, nel febbraio 2025, appena dopo l'ingresso della società Com.Tel S.p.A. nel mercato azionario, con l'acquisizione del 60% delle partecipazioni della NovaNext S.r.l.

NovaNext opera nel settore dell'ICT offrendo numerose soluzioni in ambito system integration. Nata come provider di soluzioni di networking e formazione, ha progressivamente ampliato la propria gamma di servizi e soluzioni. L'offerta si divide in tre verticali: System Integration, Cybersecurity (con il brand CyberNext) e Training Center (con il brand NovaNext Training). Il portafoglio è costituito principalmente da grandi clienti enterprise attivi nel settore bancario, delle telecomunicazioni e industriale.

Nel corso del secondo semestre 2025, il Gruppo ha ulteriormente ampliato il proprio perimetro con l'acquisizione di Com.Tel Innovation S.r.l. (già NEC Italia S.p.A.) e Com.Tel International BV (già NEC Nederland BV), consolidando la propria presenza nel mercato internazionale.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha inoltre: (i) acquisito, in data 18 dicembre 2025, la partecipazione di minoranza del 10,7% del capitale sociale di Gruppo SAE S.p.A. (gruppo editoriale indipendente, editore di Il Tirreno, La Nuova Sardegna, Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio, La Nuova Ferrara e Paese Sera, oltre alla controllata SAE Communication); (ii) lanciato la soluzione di cybersecurity CORE GUARDIAN, sviluppata internamente secondo sistemi ispirati alla progettazione di soluzioni di difesa militari e aerospaziali, commercializzabile attraverso tutte le società del Gruppo e la rete di partner EMEA tramite Com.Tel International; (iii) lanciato la piattaforma SaaS di cybersecurity CYBER SAPPER, strumento 100% italiano basato su AI per la difesa informatica di aziende e istituzioni; (iv) esteso la partnership con Forerunner Technologies Inc., per cui Com.Tel International è diventata distributore esclusivo di InForm Voice anche per l'area Asia Pacifico e India, in aggiunta all'accordo già vigente per l'area EMEA siglato ad agosto 2025.

La creazione di questo gruppo ha l'intenzione di fondere i punti di forza in un business che opera in un contesto economico caratterizzato da segnali di ripresa del settore ICT e da una domanda crescente di soluzioni per la trasformazione digitale.

Struttura del Gruppo

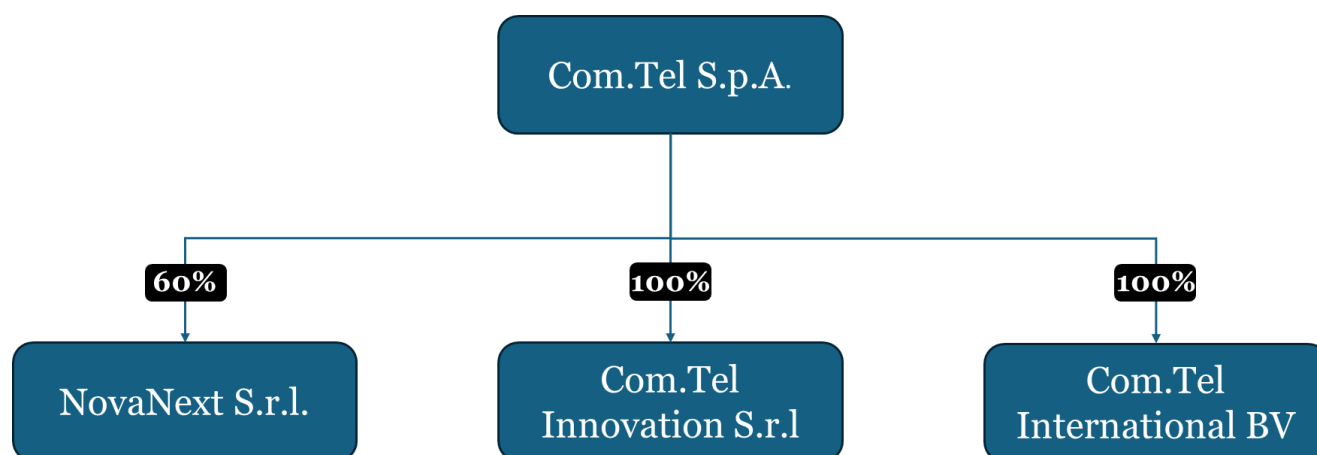
L'attuale composizione del Gruppo COM.TEL è la conseguenza della riorganizzazione societaria iniziata nell'anno 2024 e definitasi il 19 febbraio 2025 con l'acquisto da parte di Com.Tel S.p.A. della partecipazione in NovaNext S.r.l. per il 60%. L'acquisizione di NovaNext S.r.l. ha effetto contabile dal 1° marzo 2025.

In data 18 luglio 2025, la Società ha perfezionato l'acquisto da NEC Europe LTD, multinazionale giapponese di tecnologia informatica, elettronica ed elettrica, dell'intero capitale sociale di NEC Italia S.p.A. e di NEC Nederland BV. A seguito di tali acquisizioni, NEC Italia S.p.A. ha assunto la denominazione di Com.Tel Innovation S.r.l. (con sede in Cinisello Balsamo, C.F. 05173790964) e NEC Nederland BV ha assunto la denominazione di Com.Tel International BV. Le due società vengono consolidate integralmente nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025, con decorrenza degli effetti contabili dall'1 agosto 2025 in conformità all'OIC 17, paragrafo relativo alla data di acquisizione.

Il prezzo complessivo delle due acquisizioni, concordato con il venditore, è pari ad Euro 689.803. NEC Europe LTD si è impegnata a versare in favore delle società acquisite un ammontare complessivo pari a circa Euro 5,5 milioni, suddiviso in due tranches, a copertura di taluni costi fissi previsti a carico delle stesse.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo COM.TEL alla data del 31 dicembre 2025:

COM.TEL S.p.A. — NovaNext S.r.l. (60%) — Com.Tel Innovation S.r.l. (100%) — Com.Tel International BV (100%, inclusa branch UAE Dubai)



Prospetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)		31 dicembre 2025
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I-Immateriali		
1) Costi di impianto ed ampliamento		3.436.059
2) Costi di sviluppo		-
3) Diritti di brevetto indust. e di utilizzazione delle opere d'ingegno		-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.407.087
5) Avviamento		3.224.185
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		567.469
7) Altre immobilizzazioni immateriali		2.145.637
Totale immobilizzazioni immateriali		10.780.438
II-Materiali		
1) Terreni e Fabbricati		111.611
2) Impianti e macchinari		21.256
3) Attrezzature industriali e commerciali		292.681
4) Altri beni		718.461
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		-
Totale immobilizzazioni materiali		1.144.009
III-Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		-
a) imprese controllate		-
d-bis) altre imprese		3.693.592
2) Crediti		-
d-bis) verso altre imprese		696.816
Totale immobilizzazioni finanziarie		4.390.409
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		16.314.856
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-
3) Lavori in corso su ordinazioni		897.564
4) Prodotti finiti e merci		7.768.886
5) Acconti		-
Totale rimanenze		8.666.450
II-Crediti		
1) Verso clienti		37.510.866
esigibili entro l'esercizio		37.510.866
2) Verso imprese controllate		-
4) Verso imprese controllanti		-
5) Verso imprese sottop. Controllo delle controllanti		-
5 bis) Crediti tributari		196.221
esigibili entro l'esercizio		196.221
esigibili oltre l'esercizio		-
5 ter) Imposte anticipate		29.063
esigibili entro l'esercizio		29.063
esigibili oltre l'esercizio		-
5-quater) Verso altri		5.642.307
esigibili entro l'esercizio		5.642.307
esigibili oltre l'esercizio		-
Totale crediti		43.378.456

III-Attività finanziarie diverse da immobilizzazioni

Totale attività finanziarie diverse da immobilizzazioni	-
---	---

IV-Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	4.530.062
2) Assegni	-
3) Denaro e valori in cassa	1.913
Totale disponibilità liquide	4.531.975
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	56.576.881
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	5.823.089
TOTALE RATEI E RISCOINTI	5.823.089
TOTALE ATTIVO	78.714.826

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale	869.959
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	4.757.362
III) Riserve di rivalutazione	-
IV) Riserva legale	7.418
V) Riserve statutarie	-
VI) Altre riserve, distintamente indicate	523.693
Riserva arrotondamento Euro	-
Riserva straordinaria	140.946
Riserva da consolidamento	382.747
Riserva c/capitale	-
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-
IX) Utile (perdita) di esercizio	3.460.516
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	9.618.948
I) Capitale sociale di spettanza di terzi	120.000
IV) Riserva legale di spettanza di terzi	5.290
VI) Altre riserve distintamente indicate di spettanza di terzi	76.493
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo di spettanza di terzi	(551.953)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi	407.019
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI	56.848
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	9.675.796

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Per Trattam di quiescenza e obblighi simili	430.088
2) Fondi imposte, anche differite	333.159
4) Altri	2.924.367
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.687.614

C) T. F. R. DI LAVORO SUBORDINATO	2.542.373
--	------------------

D) DEBITI

4) Debiti vs. banche	5.486.580
esigibili entro l'esercizio	5.414.248
esigibili oltre l'esercizio	72.332
6) Acconti	1.791.610
esigibili entro l'esercizio	1.791.610
esigibili oltre l'esercizio	-
7) Debiti vs. fornitori	39.654.355
esigibili entro l'esercizio	39.654.355
esigibili oltre l'esercizio	-
12) Debiti tributari	2.358.434
esigibili entro l'esercizio	1.733.134
esigibili oltre l'esercizio	625.300
13) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.272.101
esigibili entro l'esercizio	1.272.101
esigibili oltre l'esercizio	-
14) Altri debiti	6.148.475
esigibili entro l'esercizio	6.148.475
esigibili oltre l'esercizio	-

TOTALE DEBITI	56.711.554
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.097.489
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.097.489
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	78.714.826

Situazione economica

CONTO ECONOMICO (valori in Euro)	31/12/2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.782.166
2) Variaz. delle rim. di prod. In corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	1.965.370
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	(55.504)
4) Incremento immobilizzaz. Per lavori interni	467.025
5) Altri ricavi e proventi	1.667.177
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	83.826.234
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Materie prime, sussid., di consumo e merci	31.314.156
7) Spese per servizi	30.074.632
8) Spese per godimento di beni di terzi	2.589.608
9) Spese per il personale	14.834.197
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.023.563
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	335.986
12) Accantonamenti per rischi	232.514
14) Oneri diversi di gestione	565.883
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	81.970.539
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.855.695
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari	40.683
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-
da imprese controllanti	-
d) proventi diversi	40.683
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(806.752)
17-bis) Utili e perdite su cambi	45.058
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(721.011)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni	
b) di immobilizzazioni finanz. che non costit. partecipazioni	3.550.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.550.000

RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.684.684
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(817.149)
21) Risultato dell'esercizio	3.867.535
di cui attribuibile al Gruppo:	3.460.516
di cui attribuibile a Terzi:	407.019

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto (valori in Euro)	31/12/2025
Utile (perdita) dell'esercizio	3.867.535
Imposte sul reddito	817.149
Interessi passivi/(attivi)	847.435
(Dividendi)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cessioni di attività	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.532.119
Accantonamenti ai fondi	778.281
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.989.563
(Rivalutazioni) Svalutazioni partecipazioni	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.650.000)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.649.962
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.100.415)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(20.810.726)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	24.603.322
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.876.647)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.576.688
Altri decrementi/(Altri incrementi) del CCN	7.208.048
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	10.250.232
Interessi incassati/(pagati)	(847.435)
(Imposte sul reddito pagate)	(466.366)
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	(561.302)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	8.375.130
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
(Investimenti in attività materiali)	(1.127.874)
Disinvestimenti di attività materiali (Valore di realizzo)	89.194
(Investimenti in attività immateriali)	(9.939.835)
Disinvestimenti di attività immateriali (Valore di realizzo)	-
(Investimenti di imm.ni finanziarie)	(772.382)
Disinvestimenti di imm.ni finanziarie	-
(Investimenti di attività finanz. non imm.te)	-
Dismissione di attività finanz. non imm.te	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(11.600.896)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	686.030
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	-

(Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine)	(645.108)
Erogazione finanziamenti infragruppo	-
Mezzi propri	-
Variazione netta dei debiti verso altri fin.	-
Aumento di capitale a pagamento	4.852.800
(Rimborso di capitale)	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' r (C)	4.893.722
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	1.667.956
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	2.864.021
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	4.531.977

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

a) Premessa

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del DPR 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi - TUIR) e successive modificazioni e integrazioni.

Criteri di consolidamento

Sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale tutte le società delle quali la controllante possiede, direttamente o indirettamente, una quota di maggioranza. Con il metodo del consolidamento integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate. Le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato dell'esercizio di pertinenza dei soci di minoranza delle controllate consolidate sono rispettivamente evidenziate in una apposita voce del patrimonio netto consolidato e del Conto Economico consolidato.

Data di riferimento del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato annuale fa riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. La capogruppo Com.Tel S.p.A. chiude l'esercizio al 31 dicembre 2025. La controllata NovaNext S.r.l. ha adeguato la chiusura dell'esercizio fiscale al 31 dicembre 2025 in conformità alle esigenze di consolidamento ed è stata consolidata a partire dall'1 marzo 2025.

Le società Com.Tel Innovation S.r.l. e Com.Tel International BV, acquisite in data 18 luglio 2025, sono consolidate a partire dall'1 agosto 2025.

Il Gruppo alla data di approvazione del presente bilancio consolidato è composto dalle Società: Com.Tel S.p.A. (capogruppo), NovaNext S.r.l. (60%), Com.Tel Innovation S.r.l. (100%, ex NEC Italia S.p.A.) e Com.Tel International BV (100%, ex NEC Nederland BV). Il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025 include lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico di Com.Tel S.p.A. (12 mesi), NovaNext S.r.l. (10 mesi, con effetto contabile dal 1° marzo 2025 per il Conto Economico), Com.Tel Innovation S.r.l. (5 mesi, con effetto contabile dal 1° agosto 2025) e Com.Tel International BV (5 mesi, con effetto contabile dal 1° agosto 2025).

Bilanci utilizzati per il consolidamento

Per il consolidamento delle società controllate sono stati utilizzati i reporting package predisposti dagli Organi Amministrativi delle società appartenenti al Gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è il primo bilancio consolidato annuale del Gruppo Com.Tel; non vi è pertanto il bilancio di confronto al 31 dicembre 2024.

La partecipazione del 10,7% nel capitale di Gruppo SAE S.p.A., acquisita in data 18 dicembre 2025, non è soggetta a consolidamento integrale in quanto trattasi di partecipazione di minoranza. Essa è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce B.III.1.d-bis) "Partecipazioni in altre imprese" al costo di acquisizione pari a Euro 3.650.000. Si precisa che il corrispettivo è stato corrisposto senza impatti di cassa, mediante compensazione con crediti commerciali e finanziari preesistenti verso Nextaly S.r.l. (venditore), per una porzione di Euro 2.590.000 a titolo di crediti diretti verso Nextaly (preventivamente svalutati), Euro 100.000 a titolo di crediti vs. amministratore ceduti a Nextaly, ed Euro 960.000 a titolo di ulteriori crediti svalutati ceduti. L'operazione ha comportato il rilascio della corrispondente porzione del fondo svalutazione crediti iscritto nel bilancio 2023, con beneficio economico rilevato nell'esercizio 2025.

b) Principi di redazione adottati

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi del periodo;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel periodo di confronto, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente del periodo di confronto, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il bilancio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile dell'esercizio pari ad Euro 3.868 migliaia (di cui Euro 3.461 migliaia di Gruppo ed Euro 407 migliaia di terzi), un patrimonio netto consolidato pari ad Euro 9.676 migliaia e una posizione finanziaria netta negativa pari ad Euro 955 migliaia.

Al 31 dicembre 2025 il debito finanziario complessivo del Gruppo verso gli istituti bancari ammonta ad Euro 5.487 migliaia, di cui in scadenza oltre 12 mesi ammontano ad 72 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta è composta principalmente da (i) disponibilità liquide pari ad Euro 4.532 migliaia; (ii) debiti verso banche per finanziamenti correnti pari ad Euro 4.598 migliaia.

Dal punto di vista patrimoniale, il Gruppo al 31 dicembre 2025 mostra un eccesso di attività correnti (pari ad Euro 62.400 migliaia) rispetto alle passività correnti (pari ad Euro 62.111 migliaia) di Euro 289 migliaia.

Al fine di poter comprendere l'evoluzione delle dinamiche del circolante si segnala che il business nel quale opera il Gruppo prevede la realizzazione di opere rendicontate al committente e solo a seguito della condivisione di stati avanzamento contrattualmente previsti viene autorizzata la fatturazione e da quel momento in poi, tenuto conto sempre delle clausole contrattuali, avverrà il relativo incasso. Per quanto riguarda invece tutti costi per la realizzazione delle opere, questi generalmente prevedono pagamenti standard sulla base del momento in cui la prestazione è svolta o i materiali sono consegnati.

Tenuto conto di questa particolarità del business e della significativa crescita dei volumi registrata e prospettata, risulta di particolare rilevanza la gestione finanziaria della società e nello specifico dell'evoluzione delle diverse voci che compongono il capitale circolante.

Si segnala a tal proposito che al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha uno scaduto fornitori pari ad Euro 9.885 migliaia, di cui la componente scaduta oltre ai 60 giorni risulta al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 1.900 migliaia. Tale scaduto fornitori si è generato nel tempo nel tentativo di equilibrare complessivamente i flussi di cassa in entrata ed uscita: in tal senso la Direzione ha condiviso con i fornitori, tramite accordi bonari, tempistiche di pagamento coerenti con l'equilibrio complessivo dei flussi stesso.

Come descritto anche nel paragrafo precedente, la controllante Com.Tel S.p.A. nell'esercizio è cresciuta in maniera organica e disorganica, raggiungendo importanti milestone: (i) in data 19 febbraio 2025 la Società ha perfezionato il processo di quotazione in borsa, (ii) in data 21 febbraio 2025 la Società ha finalizzato l'acquisizione della maggioranza della Società Novanext S.r.l. per un corrispettivo complessivo pari a Euro 1.905.366, finanziata dalla Società attraverso ricorso a mezzi propri, (iii) in data 18 luglio 2025, la Società ha perfezionato l'acquisto da NEC Europe LTD, multinazionale giapponese di tecnologia informatica, elettronica ed elettrica, dell'intero capitale sociale di NEC Italia S.p.A. (ora Com.Tel Innovation S.r.l.) e di NEC Nederland BV (ora Com.Tel International BV).

In data 18 dicembre 2025 è stata completata l'acquisizione della partecipazione di minoranza del 10,7% del capitale sociale di Gruppo SAE S.p.A. (gruppo editoriale indipendente, editore di Il Tirreno, La Nuova Sardegna, Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio, La Nuova Ferrara e Paese Sera, oltre alla controllata SAE Communication).

Infine, in data 23 marzo 2026 è stato sottoscritto l'atto di fusione della controllata Com.Tel Innovation S.r.l. nella Com.Tel, ed è stata prevista l'efficacia giuridica al 31 marzo 2026.

Nell'esercizio 2025 Com.Tel S.p.A. ha investito significative risorse nella crescita del Gruppo tramite acquisizioni, da cui la Direzione si aspetta crescite dimensionali, benefici e sinergie legate a un'ottimizzazione di processi e razionalizzazione di costi da cui ci si attende benefici nell'orizzonte temporale di breve-medio termine.

Nel corso del secondo semestre 2025, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio profilo di business attraverso: (i) il lancio di CORE GUARDIAN (ottobre 2025), soluzione innovativa di cybersecurity sviluppata internamente e commercializzabile attraverso la rete EMEA di Com.Tel International; (ii) il lancio di CYBER SAPPER (novembre 2025), piattaforma SaaS 100% italiana di difesa informatica; (iii) l'estensione della partnership con Forerunner Technologies (novembre 2025) all'area Asia Pacifico e India per la distribuzione di InForm Voice; (iv) l'acquisizione della partecipazione di minoranza del 10,7% in Gruppo SAE S.p.A. (dicembre 2025), senza impatto di cassa. Tali iniziative contribuiscono alla diversificazione dei ricavi e al miglioramento dei margini operativi attesi per l'esercizio 2026.

Tutto ciò premesso, al fine di predisporre il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025, gli amministratori hanno attentamente valutato l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, valutando le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali delle Società appartenenti al Gruppo Com.Tel, determinate sulla base di un business plan triennale che esplicita i flussi economico-finanziari a seguito della fusione per il periodo 2026-2028 mensilizzato per il 2026 (di seguito anche il "Piano") redatto in funzione del portafoglio ordini in essere, ed approvato in consiglio di amministrazione in data 31 marzo 2026.

Le linee guida del Piano prevedono in particolare:

- Una crescita progressiva dei Ricavi in arco Piano;
- Una crescita graduale del margine a livello di EBITDA, aspettandosi un progressivo allineamento ai margini che già oggi consuntivano i principali competitor, principalmente guidata dalla crescente marginalità delle nuove commesse ottenute e dallo sviluppo progressivo di volumi incrementali tenendo anche a riferimento le sinergie commerciali ed efficientamenti attesi dall'integrazione con le società neoacquisite;
- il Gruppo Com.Tel, di cui Com.Tel è capogruppo, ha avviato nel corso del 2025 un processo di razionalizzazione dei costi al fine di fare emergere le sinergie attese dalle recenti acquisizioni, per cui si attendono ulteriori benefici economici e finanziari significativi nell'esercizio 2026;

- Il miglioramento della leva finanziaria, che si attende già positiva a fine dell'esercizio 2027, a valle di una progressiva riduzione della PFN ed una crescita della marginalità;
- L'accelerazione nel pagamento dei fornitori con l'obiettivo di azzerare lo scaduto in un arco temporale di breve periodo;
- L'assenza di investimenti significativi in immobilizzazioni materiali e immateriali durante l'arco di piano;
- La sostanziale stabilità degli affidamenti bancari ad oggi in essere.

Il Piano non evidenzia ulteriori fabbisogni di cassa per la sua realizzabilità se non l'utilizzo di affidamenti che risultano già in essere alla data della redazione del presente documento. Inoltre, gli amministratori ritengono ragionevole l'ottenimento di ulteriori risorse finanziarie laddove necessario a sostenere l'attività dell'azienda, tenuto conto del rapporto tra l'indebitamento finanziario e l'EBITDA previsto per la fine dell'esercizio 2026 in ulteriore riduzione rispetto al dato di fine 2025.

Considerato quanto sopra esposto, pur in presenza delle inevitabili incertezze tipiche del settore in cui opera il Gruppo e di ogni attività previsionale che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, gli amministratori ritengono di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono agli stessi di redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 nel presupposto della continuità aziendale.

c) Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

d) Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Il presente bilancio consolidato annuale è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non è stato effettuato nessun cambiamento dei criteri di valutazione, ma sono stati applicati gli stessi utilizzati nei periodi di confronto.

e) Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, il Gruppo si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati non è coperto dalle riserve disponibili valgono pertanto le disposizioni dell'art. 2426 comma 5 del Codice Civile in merito alla distribuzione dei dividendi.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 3 esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 3 esercizi.
- Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da migliorie su beni condotti in locazione, ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 3 esercizi.

Il Gruppo valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e ampliamento	20%
Diritti di brev. industr.e di utilizzazione opere ingegno	20%
Avviamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Altre	1,6% (6 anni)

Ai sensi dell'OIC 24 par. 78, le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico. I costi sostenuti sui beni esistenti, a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 e 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono dunque attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che non vi sono stati oneri finanziari oggetto di capitalizzazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari	12%
Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nel periodo, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In accordo con l'OIC 16, il Gruppo valuta, ad ogni data di riferimento del bilancio, la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore, per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali. Se tali indicatori dovessero sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Precisiamo che nell'esercizio al 31 dicembre 2025 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis C.C.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel Conto Economico nella voce B10c).

Il Gruppo, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano

generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le voci inserite tra le immobilizzazioni finanziarie sono destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'azienda per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo. Diversamente, sono iscritte nell'attivo circolante.

I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, n. 9, c.c., al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Se alla data di chiusura del periodo il costo medio ponderato risulta superiore al prezzo mediamente praticato nel mercato di riferimento, viene assunto tale ultimo valore.

Al fine di ulteriormente adeguarsi al criterio del presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, le scorte obsolete e di lento rigiro sono state rettificate mediante deduzione di fondo di obsolescenza in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il valore delle rimanenze finali è stato adeguato al minor valore corrente di mercato ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 9, del Codice Civile.

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse di durata inferiore all'anno e sono valutati con il criterio della commessa completata.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine di ogni esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra le Società del Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Gli aumenti di capitale sociale sono rilevati contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in Nota Integrativa informazioni circa: la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita; l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato; altri possibili effetti se non evidenti; l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Il

fondo iscritto tiene conto degli effetti della riforma introdotta dalla legge 27 dicembre 2006 n° 296 (Legge finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di prudenza, inerenza e di competenza temporale ed economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

OIC 34 Ricavi

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Tale principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza: vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora fatturati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposte in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota Integrativa, attivo

1. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad Euro 10.780 migliaia.

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Costi di impianto e ampliamento	3.436
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.407
Avviamento	3.224
Immobilizzazioni in corso e acconti	567
Altre immobilizzazioni immateriali	2.146
Totale	10.780

La voce costi d'impianto e ampliamento presenta un valore di bilancio al 31 dicembre 2025 pari ad euro 3.436 migliaia ed è relativa principalmente a:

- costi sostenuti con riferimento all'operazione di quotazione in borsa, avvenuta in data 19 febbraio 2025;
- investimenti effettuati dalla Società in progetti specifici nell'ambito della Infrastructure Technology, della Cybersecurity, dell'Intelligenza Artificiale e della digitalizzazione dei cantieri di posa della banda ultralarga.

Tali costi vengono ammortizzati in 5 esercizi.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include costi relativi a registrazione marchi e licenze di utilizzo di software.

A tal riguardo, si segnala che NovaNext S.r.l., nell'esercizio chiuso al 30.09.2022, si era avvalsa della facoltà di rivalutare i marchi di proprietà "Novanext" e "Connecting The Future", secondo le previsioni DL 104/2020, convertito nella Legge 126/2020.

L'avviamento pari ad Euro 3.224 migliaia deriva dalle scritture di consolidamento delle controllate NovaNext S.r.l., acquisita nel primo semestre del 2025, e Com.Tel Innovation S.r.l., acquisita nel secondo semestre del 2025.

Tale avviamento viene ammortizzato in 5 anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali include principalmente miglione su immobili in locazione. La società Com.Tel S.p.A. nel 2025 ha infatti sottoscritto un nuovo contratto di affitto di un immobile per cui sono stati fatti significativi investimenti di miglione al fine di preparare gli uffici ad ospitare la nuova sede societaria a partire dal gennaio 2026.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

2. Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 1.144 migliaia.

Attività Materiali	31/12/2025
Dati in Euro/000	

Terreni e fabbricati	112
Impianti e macchinari	21
Attrezzature ind.li e comm.li	293
Altri beni materiali	718
Totale	1.144

Le voci "terreni e fabbricati" e "Attrezzature industriali e commerciali" includono terreni e altre immobilizzazioni derivanti dalla controllata NovaNext S.r.l.

La voce altri beni materiali include principalmente mobili e macchinari d'ufficio.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 4.391 migliaia.

Attività finanziarie	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Partecipazioni in altre imprese	3.694
Crediti v. altri	697
Totale	4.391

La Com.Tel S.p.A. detiene il 40% delle quote della società Intelna srl con sede in Napoli (C.F. 04106821004) dichiarata fallita con sentenza del 22.02.2006 dal Tribunale di Napoli, pertanto, il valore iscritto in bilancio di euro 471.208 risulta interamente svalutato.

Le partecipazioni in altre imprese di riferiscono alle seguenti società:

- 1) Netservices S.c.a.r.l. - Codice fiscale: 14869111006 - Sede legale: Corso d'Italia 83, Roma - Capitale Sociale: euro 45.000 - Valore di iscrizione in bilancio: euro 6.831
- 2) Consorzio Intelcom - Codice fiscale: 04246651006 - Sede legale: Via Anagnina 203, Roma - Capitale Sociale: euro 15.494 - Valore di iscrizione in bilancio: euro 0 al netto di svalutazioni per euro 28.544
- 3) Società Consortile per azioni Etna Hitech - Codice Fiscale: 04323210874 - Sede legale: Viale Africa 31, Catania - Capitale Sociale: euro 3.000.000 - Valore di iscrizione in bilancio 18.000 relativa a n. 20 azioni consortili pari a nominali euro 10.000.
- 4) Società di gestione immobiliare "Degi.fim Srl", valore di iscrizione in bilancio Euro 500;
- 5) Consorzio Formazione Qualità; la quota detenuta rappresenta una frazione infinitesimale del capitale consortile, di valore nominale inferiore al migliaio di Euro.
- 6) Coba Società Consortile a Responsabilità Limitata – Codice Fiscale: 08596220965 Sede Legale: Via Piemonte 14 – Pieve Emanuele (MI) – Capitale Sociale: euro 10.000 – Valore di iscrizione in bilancio: euro 10
- 7) Gruppo SAE S.p.A. - Codice fiscale: 01954630495 - Sede legale: Zona industriale Preda Niedda strada 31, 07100 Sassari - Quota detenuta: 10,7% del capitale sociale - Valore di iscrizione: Euro 3.668.096. La partecipazione è stata acquisita da Com.Tel S.p.A. in data 18 dicembre 2025 da Nextaly S.r.l. per un corrispettivo di Euro 3.650.000, senza impatto di cassa, tramite compensazione e cessione di crediti.

Si segnala che la partecipazione di minoranza del 10,7% nel capitale di Gruppo SAE S.p.A. è stata acquisita da Nextaly S.r.l. in data 18 dicembre 2025 per un corrispettivo pari a euro 3.650.000, corrisposto mediante i seguenti meccanismi di compensazione:

- 8) Euro 2.590.000 a titolo di crediti vantati da Com.Tel S.p.A. direttamente nei confronti di Nextaly, preventivamente svalutati;
- 9) Euro 100.000 a titolo di crediti vantati da Com.Tel S.p.A. verso un amministratore che nel contesto dell'operazione sono stati oggetto di cessione in favore di Nextaly;
- 10) Euro 960.000 a titolo di crediti vantati da Com.Tel S.p.A. nei confronti di Com.Net, preventivamente svalutati, che nel contesto dell'operazione sono stati oggetto di cessione in favore di Nextaly.

L'operazione in oggetto ha determinato il rilascio di una porzione del fondo svalutazione per Euro 3.550.000, iscritto a bilancio di Com.Tel S.p.A. nel 2023, pari ai crediti svalutati di cui sopra, con conseguente beneficio economico di pari entità nell'esercizio in corso.

Essendo questa un'operazione con parti correlate, Com.Tel S.p.A. ha conferito un incarico per la determinazione del valore di mercato della partecipazione oggetto dell'operazione ad un professionista esterno e indipendente, il quale ha rilasciato un parere di congruità in relazione al Corrispettivo.

I crediti immobilizzati verso altri fanno riferimento:

- a cauzioni attive per locazioni, cauzioni attive gare e cauzioni varie;
- un finanziamento oneroso erogato da NovaNext a una sua partecipata "Degi.fim Srl", per un residuo di euro 243 mila: detto finanziamento ha durata contrattuale sino al 31/12/2028, con facoltà di provvedere all'anticipato rimborso in tutto o in parte, ed è stato fruttifero al tasso del 2,99% annuo.

4. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 8.666 migliaia.

Rimanenze	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-
Lavori in corso su ordinazione	898
Prodotti finiti e merci	7.769
Acconti	-
Totale	8.666

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, si rileva che, come descritto nella prima parte della presente Nota Integrativa, le commesse hanno durata inferiore all'anno e la valutazione è effettuata secondo il criterio della commessa completata.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino che al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 3.541 migliaia.

Si segnala che le rimanenze di prodotti finiti di Com.Tel Innovation S.r.l. risultano interamente svalutate alla data di bilancio.

5. Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 43.378 migliaia.

Crediti nell'attivo circolante	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Crediti verso clienti	37.511
Crediti v. imprese controllate	-
Crediti tributari	196
Crediti per imposta anticipate	29
Crediti v. altri	5.642
Totale	43.378

La voce "Crediti verso clienti" è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 1.208 migliaia. Il valore lordo dei crediti verso clienti ammonta pertanto ad euro 38.719 migliaia.

La voce "Crediti tributari" si riferisce principalmente a ritenute subite dalle società del Gruppo, al credito verso Erario per Iva che si ritiene di utilizzare in compensazione nel corso dei prossimi mesi e ad altri crediti d'imposta maturati nell'anno.

La voce "Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo" comprende le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

La voce "Crediti verso altri" comprende principalmente anticipi corrisposti a fornitori (euro 2.809 migliaia dalla controllata Novanext, euro 392 migliaia da Com.Tel) e un credito significativo pari ad Euro 2.115 migliaia dalla controllata ComTel International legato all'operazione di acquisizione della società stessa da parte di ComTel. Quest'ultimo importo è stato integralmente incassato alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza:

Dati in Euro/000	saldo al 31/12/2025	quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	37.511	-
Crediti v. imprese controllate	-	-
Crediti tributari	196	-
Crediti per imposte anticipate	29	-
Crediti v. altri	5.642	-
Totale	43.378	-

Si segnala che non ci sono crediti scadenti oltre 5 esercizi.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono di seguito ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nel quali opera il Gruppo:

Area Geografica	31/12/2025
(dati in Euro/000)	
Italia	36.253
UE	6.836

Extra UE	294
Totale	43.378

6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono pari ad Euro 4.532 migliaia.

Disponibilità liquide	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Depositi bancari e postali	4.530
Denaro e altri valori in cassa	2
Totale	4.532

7. Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 5.823 migliaia di euro ed includono principalmente costi, di competenza successivi alla data di competenza del presente bilancio, per servizi di manutenzione, installazione, sicurezza, noleggio e consulenza e per canoni anticipati di leasing.

Risconti attivi	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Risconti attivi	5.823
Totale	5.823

8. Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Patrimonio Netto di Gruppo	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Capitale Sociale	870
Riserva Sovrapprezzo Azioni	4.757
Riserva legale	7
Riserva Statutaria	-
Riserva straordinaria	141
Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	-
Riserva da rivalutazione	-
Riserva di consolidamento	383
Altre riserve distintamente indicate	-
Utile (perdita) portati a nuovo	-
Utile (perdita) esercizio	3.461
Patrimonio Netto di Gruppo	9.619
Utile (perdita) di spettanza di terzi	407
Capitale e riserve di spettanza di terzi	(350)
Patrimonio Netto di terzi	57

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 è rappresentato da n. 18.422.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un valore complessivo di Euro 869.959, interamente sottoscritto e versato.

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Si segnala che in data 10 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione della Com.Tel S.p.A. ha deliberato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, ai sensi della delibera assembleare del 30 aprile 2025, per un controvalore massimo di Euro 140.000, con facoltà di acquisto fino al diciottesimo mese dalla data della delibera assembleare.

Si riporta il Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (dati in Euro/000).

	Utile 31.12.2025	Patrimonio netto 31.12.2025
Com.tel S.p.A.	2.905	8.681
Risultato NovaNext	671	671
Risultato Com.Tel Innovation	380	380
Risultato Com.Tel International	104	104
Riserva da consolidamento Com.Tel Internaitonal	-	382
Amm SAP	-60	-60
Amm. Avviamento	-539	-539
Utile/Patrimonio Netto di Gruppo	3.461	9.619
Capitale di terzi	0	-350
Utile di terzi	407	407
Utile /Patrimonio Netto di Terzi	407	57
Utile/Patrimonio Netto Consolidato	3.868	9.676

9. Debiti

La voce Debiti al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 56.712 migliaia.

Si riporta di seguito la composizione:

Debiti	31/12/2025	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Dati in Euro/000			
Debiti verso fornitori	39.654	39.654	-
Acconti	1.792	1.792	-
Debiti v. soci per finanziamenti	-	-	-
Obbligazioni	-	-	-
Debiti tributari	2.358	1.733	625
Debiti v. banche	5.486	5.414	72
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.272	1.272	-
Altri debiti	6.148	6.148	-
Totale	56.712	56.015	697

Si precisa inoltre che non vi sono debiti con una durata residua superiore a cinque anni.

La voce debiti verso Banche include le esposizioni debitorie nei confronti sistema creditizio bancario principalmente dovuti a finanziamenti in corso, aperture di credito e operazioni di factoring.

I debiti verso banche ammontano ad euro 5.486 migliaia di cui;

- euro 3.608, entro l'esercizio, relativi a Com.Tel S.p.A. ed include per euro 717 mila i seguenti finanziamenti:
 - Intesa Sanpaolo finanziamento erogato in data 09.07.2020 per euro 3.000.000 in scadenza il 09.07.2026;

- Banco Desio finanziamento erogato in data 04.12.2020 per euro 2.000.000 in scadenza il 30.09.2026;
- euro 1.878 relativi a NovaNext S.r.l. ed include per euro 171 migliaia finanziamenti a medio lungo termine, di cui euro 72 migliaia in scadenza oltre l'esercizio.

Gli acconti riguardano somme incassate dai clienti a titolo di anticipo per vendite in corso di perfezionamento.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi e sono riferibili ad operazioni commerciali in essere tra le società del Gruppo e i propri fornitori ed ammontano ad euro 39.654 migliaia.

La voce Debiti tributari ammonta complessivamente ad euro 2.358 migliaia ed include debiti per imposte correnti nonché debiti verso l'erario per un contenzioso di NovaNext, già definito con pagamento rateale, di cui euro 625 migliaia esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce Altri debiti si riferisce principalmente a debiti verso dipendenti per retribuzioni, tredicesima mensilità e ferie da liquidare.

Le due componenti più significative della voce sono:

- debiti relativi al piano di incentivazione del personale dipendente già esistente prima dell'acquisizione delle società neo acquisite ComTel International e ComTel Innovation connesso al processo di dismissione della divisione Unified Communications (UC) on premises/hardware pari ad euro 3.621 migliaia;
- un debito verso NEC Europe LTD per il corrispettivo finale dell'acquisizione di Com.Tel Innovation S.r.l. e Com.Tel International BV pari a euro 689 migliaia (al netto di aggiustamenti per liquidità).

I debiti sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica (dati in Euro/000)	Valore esercizio corrente
Italia	50.187
Intra UE	5.397
Extra UE	1.128
Totale	56.712

10.TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto tra le passività al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 2.542 migliaia.

TFR	31/12/2025
Dati in Euro/000	
TFR	2.542
Totale	2.542

Il TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni previste dalle normative vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

11. Fondo rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri è pari ad Euro 3.688 migliaia ed è articolato come segue:

Fondo rischi e oneri	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Per trattam. di quiescenza e obblighi simili	430
Fondo imposte differite	333
Altri fondi	2.924
Totale	3.688

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili include principalmente il fondo indennità suppletiva di clientela per euro 401 migliaia.

L'importo degli altri fondi, pari ad euro 2.924 migliaia al 31 dicembre 2025, include:

- per euro 2.544 migliaia il fondo accantonato da Com.Tel International BV e Com.Tel Innovation S.r.l. prima dell'acquisizione in relazione al piano di incentivazione del personale dipendente connesso al processo di dismissione della divisione Unified Communications (UC) on-premises/hardware.
- per euro 232 migliaia il fondo accantonato a copertura di una controversia commerciale in corso con un fornitore. L'accantonamento rappresenta la migliore stima dell'esborso probabile, in attesa della definizione bonaria o legale della controversia.

10. Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi iscritti tra le passività al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 6.097 migliaia.

Ratei e risconti passivi	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Ratei e risconti passivi	6.097
Totale	6.097

La voce Risconti passivi comprende principalmente risconti per manutenzioni, per SPS clienti, per Subscription Lic-0600SUBS, provvigioni su fatturato, per interessi e commissioni.

Informativa, Conto Economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

11. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e prestazioni sono i seguenti:

Categoria di Attività	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Ricavi delle vendite e prestazioni	79.782
Totale	79.782

Di seguito la ripartizione dei ricavi per categorie di attività sulla base della diversa tipologia dei servizi resi dalla società.

Tipologia (dati in Euro/000)	31/12/2025
Ricavi Clienti per materiali e software	41.748
Ricavi Clienti per installazioni	16.865
Ricavi clienti per manutenzioni	16.647
Ricavi clienti per sottoscrizioni	3.783
Ricavi clienti per altri servizi	739
Totale	79.782

Viene di seguito riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica (dati in Euro/000)	Valore esercizio corrente
Italia	75.716
Intra UE	3.919
Extra UE	147
Totale	79.782

11. Costi Della Produzione

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Costi della produzione" al 31 dicembre 2025:

Costi della produzione	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Costi per materie prime, di consumo e di merci	31.314
Per servizi	30.075
Per godimento di beni di terzi	2.590
Per il personale	14.834
Ammortamenti e svalutazioni	2.023
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	336
Accantonamenti per rischi	233
Oneri diversi di gestione	566
Totale	81.971

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad euro 31.314 migliaia con un'incidenza sui ricavi delle vendite e prestazioni del 39%.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad euro 30.075 migliaia con un'incidenza sui ricavi delle vendite e prestazioni del 38%.

Di seguito un dettaglio dei costi per servizi.

Costi per Servizi	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Prestazioni di terzi e installazioni	22.558
Agenti	1.648
Spese Trasporto e Logistica	428
Compensi amministratori, co.co.co., sindaci	2.089
Commissioni	133
Consulenze	1.295
Assicurazioni	359
Utenze	377
Manutenzione/riparazione	72
Spese per dipendenti	360
Altri servizi	756
Totale costi per servizi	30.075

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti da canoni di leasing di attrezzature, noleggi e affitti passivi relativi agli immobili posseduti in locazione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi del personale sono pari ad Euro 14.834 migliaia.

Si riporta di seguito relativo dettaglio:

Costi per il personale	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Salari e stipendi	10.532
Oneri sociali	3.507
TFR	778
Altri costi	17
Totale	14.834

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2025 risultano pari ad euro 1.990 migliaia, di cui euro 1.782 migliaia relativi alle immobilizzazioni immateriali ed euro 208 migliaia relativi alle immobilizzazioni materiali. Si rimanda alla sezione informativa delle immobilizzazioni materiali e immateriali per ulteriori dettagli.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti risulta pari ad euro 34 migliaia.

Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente ad euro 566 migliaia ed è principalmente composto da sopravvenienze passive.

12. Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico del periodo connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Gli interessi passivi ammontano complessivamente ad euro 807 migliaia, di cui:

- verso istituti di credito per finanziamenti euro 52 migliaia;
- verso istituti di credito per aperture di credito euro 415 migliaia;
- verso società di factor euro 232 migliaia;
- verso altri euro 108 migliaia.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	31/12/2025
Dati in Euro/000	
Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	3.550
Totale	3.550

L'importo è relativo al rilascio del fondo svalutazione crediti nel contesto dell'operazione di acquisizione della partecipazione di minoranza nel Gruppo SAE di cui si è dato menzione ai paragrafi precedenti nella presente Nota Integrativa.

13. Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 817 migliaia, di cui imposte correnti per euro 676 migliaia e imposte differite e anticipate per euro 141 migliaia. Le imposte correnti sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio determinato sulla base della vigente normativa fiscale.

Altre informazioni

Normativa sulla privacy

Il Gruppo ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Il numero di dipendenti alla data del 31 dicembre 2025 include il personale delle quattro società consolidate: Com.Tel S.p.A., NovaNext S.r.l., Com.Tel Innovation S.r.l. e Com.Tel International BV. Il dettaglio per categoria è evidenziato nel seguente prospetto:

31/12/2025	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Com.Tel	21	89	6	116
NovaNext	17	92	18	127

Com.Tel Innovation	4	10	-	14
Com.tel International	-	18	-	18
Totale	42	209	24	275

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti e corrisposti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci e l'importo è pari ad euro 484.900 in capo alla capogruppo, oltre alla liquidazione dei conseguenti oneri previdenziali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti (*)	60.000
Altri servizi di verifica svolti (**)	20.000
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile (***)	199.880
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	279.880

(*) corrispettivi relativi alla revisione dei bilanci di esercizio delle società appartenenti al Gruppo e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

(**) corrispettivi relativi alla revisione volontaria del bilancio consolidato al 30 giugno 2025.

(***) corrispettivi relativi ad altri servizi non legati all'attività di revisione contabile, ma a progetti di quotazione in borsa della Com.Tel S.p.A. e a progetti di acquisizioni societarie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'articolo 2427 del Codice Civile, comma 22-bis, prevede la separata indicazione in bilancio delle operazioni realizzate con parti correlate.

Con riferimento all'operazione SAE, si segnala che la controparte venditrice, Nextaly S.r.l., è stato socio di controllo di Com.Tel S.p.A. nonché soggetto indirettamente controllato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Davide Cilli. L'operazione si configura pertanto quale operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato OPC in data 25 settembre 2025. Il Documento Informativo richiesto ai sensi del Regolamento CONSOB 2010/17221 è stato messo a disposizione degli azionisti. Il corrispettivo di Euro 3.650.000 è stato determinato sulla base di perizia di congruità rilasciata da esperto indipendente incaricato dalla Società.

Si rappresenta in seguito in forma tabellare il dettaglio di crediti e debiti, ricavi e costi di natura commerciale verso le parti correlate.

(dati in Euro/000)

	Nextaly	Com.Net	Braga Moro Sistemi di Energia	Cipierre Elettronica	Ventiventi	Cillinvest	Degi.fim	Amministratori

Debiti commerciali	16	85	213	4	-	-	51	
Crediti Commerciali	-	-	56	3	78	-	-	
Costi	90	-	418	4	-	-	127	
Ricavi	-	-	114	3	-	-	5	
Altri Crediti	-	35	-		-	10	247	
Altri Debiti	-	-	45	-	-	-	-	40

È presente inoltre un credito integralmente svalutato nell'esercizio 2023 di euro 1.580.000 (euro 2.540.000 al 31 dicembre 2024) verso la Com.net Spa, controllata anch'essa dalla Nextaly S.r.l. e derivante dall'operazione di cessione del ramo Carrier.

Si precisa che i rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra le società appartenenti al perimetro di consolidamento (Com.Tel S.p.A., NovaNext S.r.l., Com.Tel Innovation S.r.l. e Com.Tel International BV) sono stati integralmente elisi in sede di consolidamento e pertanto non figurano nella tabella sopra riportata.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che il Gruppo non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025:

Fusione per incorporazione di Com.Tel Innovation S.r.l.

In data 10 dicembre 2025 è stato depositato al Registro delle Imprese di Milano il progetto di fusione per incorporazione di Com.Tel Innovation S.r.l. in Com.Tel S.p.A. In data 16 gennaio 2026, l'assemblea straordinaria di Com.Tel S.p.A. ha deliberato la fusione, con iscrizione della delibera al Registro delle Imprese in data 19 gennaio 2026.

Ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del Codice Civile e dell'OIC 4, la fusione avrà efficacia giuridica al completamento delle formalità previste dalla legge, atteso entro marzo 2026. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati convenuti come retroattivi all'1 gennaio 2026, in conformità a quanto consentito dall'art. 2504-bis, comma 2, c.c. e dall'art. 172, comma 9, del TUIR.

Per effetto della fusione, Com.Tel Innovation S.r.l. cesserà di esistere come soggetto giuridico autonomo, e le relative attività, passività, diritti e obbligazioni saranno trasferiti a Com.Tel S.p.A.. A partire da tale data, il Gruppo Com.Tel ridefinirà il proprio perimetro di consolidamento escludendo Com.Tel Innovation S.r.l. come entità separata, atteso che i relativi valori confluiranno direttamente nel bilancio della capogruppo.

Non sono stati rilevati ulteriori fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio che richiedano rettifiche ai valori iscritti nel presente bilancio o informativa supplementare.

Titoli emessi dalla società

Non è stato emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile nel corso del periodo non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 9), vengono elencati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale a seguito della soppressione dei conti d'ordine dal bilancio d'esercizio come previsto dal D.Lgs. n. 139/2015.

In particolare, gli impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono i seguenti:

Fidejussioni Com.tel Spa	31/12/2025
IMM.SPAZIO - INTESANSAPAOLO	9.000
BENE ASS.NI X POSTE ITALIANE	204.591
INTESA X RCV IMMOBILIARE	47.500
INTESA X TELECOM ITALIA	80.018
TUA X TELECOM	120.000
AMISSIMA X COMANDO CARABINIERI	875
ELBA X REGIONE PIEMONTE	897.049
ELBA X TELECOM	57.000
VITTORIA X AUTOSTRADE	157.170
TERNA X ELBA ASSICURAZIONI	550.000
HDI X ANM SPA	7.670
HDI X ENAV SPA	6.550
BENE ASS X COMUNE JESOLO	6.719
BENE ASS X COMANDO UEFA	1.900
BENE ASS X FOND.HUMAN PEOPLE	3.495
REVO X LIGURIA DIGITALE	1.443
REVO X POSTE ITALIANE	19.500
SACE X ENAV SPA	1.942.005
REVO X CAV	6.500
REVO X COMUNE DI ASTI	116.228
BENE ASS X ATM	59.787
BENE ASS X DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	12.204
REVO X PROVINCIA SALERNO	2.400
REVO X EMILIA ROMAGNA	5.986
REVO X POLITECNICO DI TORINO	6.940
REVO X ATM	9.660
BENE X LIGURIA DIGITALE	13.491
BENE X ATM	101.466
BancoBPM X WIND 3	73.500
BENE ASS X COMANDO UNITA' FORESTALI	5.178
BENE ASS X UNIVERSITA' DEGLI STUDI	1.800
BENE ASS X ISPRA	5.725
EUROINS X RAI	90.208

HELVETIA X MONTEBELLUNA	2.477
HELVETIA X ARPA PIEMONTE	5.613
BENE X MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	13.965
BENE X COMUNE DI MILANO	9.801
HELVETIA X COMUNE DI MILANO	3.023
Totale fideiussioni Com.tel SpA	4.658.440

Fideiussioni NovaNext	31/12/2025
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	4.375
FOND ENPAM	25.267
MISE	5.250
FOND ENPAM	9.150
MEF	28.300
COMANDO DELLE UNITA' MOBILI "PALIDORO"	2.483
GUARDIA di FINANZA	5.248
CREA	2.975
MIN DIFESA C.O.V.I.	2.035
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.	99.273
ARMA DEI CARABINIERI	15.692
SENATO DELLA REPUBBLICA	5.725
MINISTERO DIFESA - COVI	2.718
MIN IMPRESE e MADE in ITALY	464
MINISTERO DIFESA MARINA MILITARE	14.345
MINISTERO DIFESA MARINA MILITARE	14.115
MINISTERO DIFESA MARINA MILITARE	14.658
COM GEN.LRE CARABINIERI	20.720
ASL ROMA 1	6.800
FONDAZIONE ENPAM	2.470
CSI PIEMONTE	39.994
INFORMATICA ATLO ADIGE	1.688
ACI INFORMATICA S.p.A.	2.330
CAMERA DEI DEPUTATI	3.930
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	2.800
MEF	2.093
UNIVERSITA' DI TORINO	4.500
IREN ENERGIA Spa	22.433
ACI INFORMATICA S.p.A.	24.249
Totale fideiussioni NovaNext Srl	356.436

Con riferimento a NovaNext, si segnala una fideiussione rilasciata nell'interesse della partecipata Degi.fim Srl, in favore di società di leasing, a fronte dei contratti di leasing immobiliare stipulati dalla detta partecipata, inerenti sia i locali uso ufficio e magazzino, in Rivoli, C.so Susa 242, Centro Prisma 88, ove ha sede la Società, sia i lavori di ristrutturazione successivamente eseguiti sui locali stessi.

Alla data del 31.12.2025, l'importo della fideiussione rilasciata nell'interesse della partecipata Degi.fim Srl, e ancora in essere, ammontava a circa euro 417 migliaia, di cui euro 348 migliaia a garanzia delle rate ancora dovute sul contratto per l'acquisizione della proprietà immobiliare, ed euro 69 migliaia a garanzia di quelle per i lavori di ristrutturazione; la garanzia non comprende invece il prezzo di riscatto.

Fidejussioni Com.Tel Innovation	31/12/2025
ASP RAGUSA	930
Comando Trasmissioni dell'Esercito	6.148
MINISTERO DIFESA Com. Unità Mobili	2.410
MINISTERO DELLA DIFESA, STATO	40.943
Marina Militare Direzione di Intendenza	4.969
Aeronautica Militare	1.217
MINISTERO DELLA DIFESA STATO	2.995
MINISTERO DELLA DIFESA STATO	40.193
CONSIGLIO DI STATO	6.662
MARINA MILITARE UFF GENERALE CENTRO	224.104
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA, SICUREZZA	83.396
FONDAZIONE ITS ACADEMY ANGELO	38.250
Gecofin	23.675
CONSIGLIO DI STATO	11.779
LIGURIA DIGITALE	9.495
COMUNE DI BERGAMO	6.914
UNIV. CA' FOSCARI VENEZIA	6.210
Aerounatica Militare	40.395
Totale fidejussioni Com.Tel Innovation	550.684

Si riporta in seguito il dettaglio delle garanzie ricevute rilasciate dalla Com.Tel S.p.A..

UTILIZZATORE	CONCEDENTE	DATA SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO (31.12.25)	GARANTE	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO (31.12.25)
COM.TEL SPA	ALBA 6 SPV S.R.L.	01/12/2023	01/12/2035	1.300.000	918.467	NEXTALY S.R.L.	CESSIONARIA CONTRATTO	918.467
COM.TEL SPA	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA	04/12/2020	30/09/2026	2.000.000	272.727	SACE	FINO AL 90%	245.454
COM.TEL SPA	GIADA SEC. S.R.L.	09/07/2020	09/07/2026	3.000.000	445.006	MCC	FONDO GARANZIA MCC (80%)	356.004
COM.TEL SPA	SARDALEASING SPA	10/03/2022	30/04/2027	120.643	23.940	BPER BANCA	FIDEIUSSIONE	11.970
COM.TEL SPA	UNICREDIT LEASING SPA	01/08/2024	01/08/2036	1.450.000	1.058.883	MCC	FONDO GARANZIA	635.330
						NEXTALY S.R.L.	FIDEIUSSIONE	1.058.883
TOTALE				7.870.643	2.719.023	3.226.108		
UTILIZZATORE	CONCEDENTE	DATA SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO (31.12.25)	GARANTE	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO (31.12.25)
COM.NET	BANCO BPM (ORA IN CAPO A COM.NET CON GARANTE COM.TEL)	09/10/2020	09/09/2027	1.500.000	745.878	MCC	FONDO GARANZIA MCC (80%)	596.702
						COM.TEL	COOBLIGATA	745.878
BRAGA MORO SISTEMI DI ENERGIA	BPER BANCA SPA	n.a	REVOCA	200.000	90.948	COM.TEL	FIDEIUSSIONE	90.948
		n.a	REVOCA	15.000	-			-
		n.a	REVOCA	100.000	97.362			97.362
TOTALE				1.815.000	934.188	1.530.890		

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che NovaNext ha beneficiato dei seguenti contributi in conto esercizio:

- contributo per l'importo di euro 12 migliaia riconosciuto dalla Regione Piemonte-Agenzia Piemonte Lavoro (bando Linea A), ai sensi dell'art. 1 della Legge 68/1999, per incentivare l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro di persone con disabilità;
- contributi per euro 32 migliaia, erogati da Fondimpresa (Fondo paritetico interprofessionale), per la tenuta di corsi di formazione del personale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

A partire dal mese di novembre 2024 la Società non è più soggetta a direzione e coordinamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nel periodo. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si attesta che non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non vi sono finanziamenti effettuati dai soci della società.

Evoluzione prevedibile della gestione

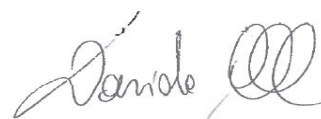
Sulla scorta dei risultati conseguiti nell'esercizio 2025, il Gruppo affronta il 2026 con prospettive di ulteriore espansione e consolidamento delle sinergie generate dalle operazioni straordinarie perfezionate nel corso dell'anno.

Il trend di crescita è stato supportato, nel secondo semestre 2025, dall'ingresso nel perimetro di consolidamento di Com.Tel Innovation S.r.l. e Com.Tel International BV, che hanno ampliato significativamente il profilo internazionale del Gruppo e le aree di business presidiate, nonché dal pieno sviluppo dell'attività di NovaNext S.r.l.

Tenendo conto di tali elementi, il Consiglio di Amministrazione ritiene ragionevole prevedere per l'esercizio 2026 un rafforzamento dei principali indicatori economico-finanziari e la prosecuzione del percorso di crescita, confermando il presupposto della continuità aziendale.

Milano, 31 Marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario' followed by a stylized flourish.